



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 36

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 1, EX ARTICOLO 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE P.R.G.C.

L'anno **duemilaventuno**, addì **sette**, del mese di **ottobre**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** presso il Museo del Cavallo, sito in Piazza Vittorio Emanuele II° n. 8, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi vigenti, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica STRAORDINARIA di **Seconda** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. CERATO Fabio	VICE SINDACO REGGENTE	GIUST.
2. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
3. ZANGHIRELLA Michela	CONSIGLIERE	SÌ
4. TUMINELLO Ines	CONSIGLIERE	SÌ
5. STROBBIA Roberto	CONSIGLIERE	GIUST.
6. FERRERO Simona	CONSIGLIERE	GIUST.
7. ARTERO Alessandro	CONSIGLIERE	GIUST.
8. OGGERO Tiziana	CONSIGLIERE	SÌ
9. LA ROSA Patrizia	CONSIGLIERE	SÌ
10. RITARDO Ivano	CONSIGLIERE	GIUST.
11. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	SÌ
12. VIOTTO Viviana	CONSIGLIERE	SÌ
	Totale Presenti:	7
	Totale Assenti:	5

Con l'intervento e l'opera della **Dott.ssa Laura FILLIOL**, Segretaria Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Il Consigliere **Giovanni MARCHISONE** nella sua qualità di Consigliere Anziano assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



Deliberazione C.C. n. 36 del 07/10/2021

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE STRUTTURALE N. 1, EX ARTICOLO 17, COMMA 4, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I. AL VIGENTE P.R.G.C.

IL SEGRETARIO dà lettura dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in merito all'obbligo di astensione e invita i Consiglieri a valutare le proprie personali posizioni in ordine a eventuali situazioni di incompatibilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato "*Doveri e condizione giuridica*" statuisce al comma 2 che "*Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*";

DATO PARIMENTI ATTO che, circa i profili sanzionatori, il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede che "*Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico*";

RILEVATO come sia opinione del Giudice amministrativo quella per cui la norma in esame sia "*espressione di un obbligo generale di astensione dei membri di collegi amministrativi che si vengano a trovare in posizione di conflitto di interessi perché portatori di interessi personali, diretti o indiretti, in contrasto potenziale con l'interesse pubblico (cfr. Cons. Stato, Sez. II, 18 febbraio 2004 n. 54863; Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291). La ratio di tale obbligo va ricondotta al principio costituzionale dell'imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Cost., a tutela del prestigio della p.a. che deve essere posta al di sopra del sospetto, e costituisce regola tanto ampia quanto insuscettibile di compressione alcuna*" (cfr., ex multis, TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

RILEVATO altresì come dai su esposti principi discendono i seguenti corollari:

- i) *l'obbligo ricorre per il solo fatto che i membri del Collegio amministrativo siano portatori di interessi divergenti rispetto a quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fanno parte, risultando irrilevante, a tal fine, la circostanza che la votazione non avrebbe potuto avere altro apprezzabile esito, che la scelta sia stata in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico, ovvero che non sia stato dimostrato il fine specifico di realizzare l'interesse privato o il concreto pregiudizio dell'Amministrazione (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 26 maggio 2003 n. 2826);*
- i) *i soggetti interessati alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali di cui fanno parte devono evitare di partecipare finanche alla discussione, potendo condizionare nel complesso*

la formazione della volontà assembleare, sicché è irrilevante l'esito della prova di resistenza (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291);

ii) a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, rileva anche il conflitto di interessi potenziale, come evidenziato anche dalla giurisprudenza costituzionale e civile (cfr. Corte Costituzionale, 28 maggio 1975 n. 129; Cassazione Civile, 16 settembre 2002 n. 13507; Consiglio di Stato, Sez. V n. 2970 del 2008);

iii) l'obbligo di astensione non ammette deroghe, neppure con riferimento alle realtà di piccoli comuni, nei quali al più, si ammette la possibilità di fare luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza - improntata al rispetto del principio di democraticità - di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 16 ottobre 2006 n. 6172 e 26 maggio 2003 n. 2826; TAR Liguria Genova, sez. I, 19 ottobre 2007, n. 1773; TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

iv) l'obbligo di astensione del titolare di un pubblico ufficio dal procedimento di adozione di atti nei quali sia interessato egli stesso od un suo prossimo congiunto sussiste per il solo fatto che risulti portatore di interessi personali, che possano trovarsi in conflitto, o anche solo in posizione di divergenza, con quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fa parte, ed opera a prescindere dall'applicazione della cosiddetta prova di resistenza" (cfr. TAR Sardegna, sez. II, 6 ottobre 2008, n. 1815);

DATO ATTO che:

- l'astensione dei consiglieri dalla votazione in ordine allo strumento urbanistico si impone soltanto allorché la discussione verta su un oggetto specifico rispetto al quale sia evidente la situazione di interessamento del consigliere. Nel caso in cui, invece, (...) il corpo deliberante sia chiamato a deliberare un provvedimento di carattere generale, quale il piano regolatore comunale, l'astensione del consigliere interessato non è necessaria, in quanto il voto del singolo amministratore non riguarda uno specifico "affare" su cui si appunta un personale interesse, ma tocca il contenuto complessivo di un atto, frutto di procedimenti complessi, in cui confluiscono e si compensano interessi molteplici, pubblici, collettivi ed individuali (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 28.10.1986, n. 682; TAR Piemonte, I, n. 387/2008);
- l'obbligo di astensione, per incompatibilità, dei soggetti membri di organi collegiali ricorra per il solo fatto che essi siano portatori di interessi personali che possono trovarsi in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello, generale, affidato alle cure dell'organo di appartenenza, risultando ininfluente che, nel corso del procedimento, il suddetto organo abbia proceduto in modo imparziale ovvero che non sussista prova che nelle sue determinazioni sia stato condizionato dalla partecipazione di soggetti portatori di interessi personali diversi, atteso che l'obbligo di astensione per incompatibilità è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza), al quale ogni p.a. deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (v. C.S., sez. IV, dec. 25 settembre 1995 n. 755)." (Consiglio di Stato, V, 3744/2009);

DATO ATTO che:

- il professionista arch. Guido Geuna, presente in sala, è a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali;
- il suo, costituisce mero supporto tecnico, a disposizione del Consiglio, e in tali termini interverrà;

RILEVATA l'assenza del Vice Sindaco Reggente che ordinariamente svolge anche le funzioni di presidenza delle sedute del consiglio comunale;

RICHIAMATO l'art. 23, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31 Maggio 2000 e s.m.i.

che stabilisce che “Quando, per qualsiasi motivo, la presidenza del titolare fosse incompatibile, ove la legge non disponga altrimenti, per la sola trattazione dell’argomento incompatibile la presidenza sarà assunta dal consigliere anziano.”;

CONSIDERATO che il consigliere anziano, ossia colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale nelle ultime elezioni, risulta il Consigliere Cerato Fabio, seguito dal Consigliere Marchisone Giovanni che assume pertanto la presidenza della seduta;

PREMESSO che:

- il Comune di Vigone è dotato di P.R.G.C., approvato con D.G.R. n. 18-1203 del 17 dicembre 2010, pubblicato sul B.U.R.P. n. 51 del 23 Dicembre 2010 e successive Variante Parziale V2011.1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 10/11/2011, modifiche non costituenti variante ai sensi dell’art. 17, comma 8, della L.R. 56/77 e s.m.i., approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20/12/2011, Variante Parziale V2011.2 per Area RA10, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/03/2012, Variante Parziale V2012.3 per modifica normativa per area ZT1, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 27/11/2012, Variante Parziale V2013.4, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2013, modifiche non costituenti variante ai sensi dell’art. 17, comma 12, della L.R. 56/77 e s.m.i., approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/07/2014 e Variante Parziale V2015.5, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 11 marzo 2016;
- l’Amministrazione ha avviato le procedure per l’adozione della variante strutturale al vigente P.R.G.C. per le seguenti finalità e motivazioni: la variante strutturale n. 1 in progetto è finalizzata ad adeguare le politiche di pianificazione del Comune di Vigone adeguando il P.R.G.C. al quadro normativo regionale, aggiornato in ragione delle mutate condizioni socio-economiche e ambientali, puntando sulla rigenerazione urbana, sull’ottimizzazione del patrimonio edilizio esistente, sulla ricerca di aree interstiziali o intercluse per densificare l’edificato pregresso, sulla tutela del territorio e del paesaggio e sulla valorizzazione dei beni architettonici e naturali;

RICHIAMATI integralmente i seguenti atti amministrativi:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27 Dicembre 2018 con la quale è stata adottata la proposta tecnica del progetto preliminare della variante strutturale n. 1 ai sensi dell’art. 15 della L.R. 56/77;
- determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica Lavori Pubblici n. 490 del 21/10/2020 con la quale il Responsabile di Area, in qualità di Organo Tecnico Comunale competente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha stabilito l’esclusione della Variante Strutturale n. 1 in esame dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con prescrizioni riguardanti la necessità di eseguire opere di mitigazione ambientale e opere di compensazione ambientale così come controdedotto dall’estensore della Variante Strutturale n. 1 nella relazione illustrativa ed elaborato per la redazione del progetto preliminare di Variante;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020 con la quale è stato adottato il progetto preliminare della Variante Strutturale n. 1, ai sensi dell’articolo 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i. al vigente P.R.G.C.;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 1° Marzo 2021 con la quale sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al progetto preliminare e adottata la proposta tecnica di progetto definitivo di variante strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C.;

DATO ATTO che:

- a seguito della pubblicazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 1° marzo 2021 si è svolta la seconda conferenza di copianificazione e valutazione articolata nelle sedute del 14 maggio 2021 e del 16 luglio 2021; in tale seconda seduta sono stati espressi i pareri unici della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino e del Ministero per i Beni e

le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, contenenti i contributi scritti resi a conclusione della discussione sulla proposta tecnica del progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 costituiti dai “pareri positivi condizionati” espressi dalle Amministrazioni con diritto di voto, da recepirsi all’atto dell’approvazione in Consiglio Comunale secondo le procedure dall’art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

- tali pareri sono stati espressi con le seguenti note:
 - parere Unico della Regione Piemonte prot. n. 0083349 del 15/07/2021;
 - osservazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino prot. n. 0013576 del 15/07/2021;
 - osservazioni della Città metropolitana di Torino (CMT) prot. n. 0006993 del 15/07/2021;
- a tali pareri si è aggiunto il parere del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana della Regione Piemonte pervenuto al protocollo comunale n. 0007159 del 22/07/2021 “Integrazione alle osservazioni e contributi del 15 Luglio 2021 prot. A1600 83349” i cui punti principali sono stati illustrati, in anticipo alla trasmissione, nel corso della seduta di copianificazione del 16 Luglio 2021;
- la seconda seduta è stata sospesa su richiesta del Comune di Vigone ed all’unanimità dei rappresentanti degli enti presenti per meglio valutare i pareri pervenuti;
- nel tempo di sospensione della seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione il gruppo di progettazione ha esaminato i pareri degli enti partecipanti numerandoli come segue: parere unico della regione Piemonte punti da 1/R a 18bis/R, parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino punti da 19/S a 22/S; parere della Città metropolitana di Torino punti da 23/M a 37/M; il parere pervenuto dal settore Tecnico Regionale Area Metropolitana della regione Piemonte prot. n. 0007159 del 22/07/2021 è stato esaminato seguendo i punti così come proposti dal punto a) al punto u);
- sono stati preparati dal Comune due elaborati di controdeduzioni ai pareri espressi e numerati che sono stati analizzati nella seduta conclusiva di copianificazione del 02 Agosto 2021;
- i contributi del Comune di Vigone sono stati formati in due fascicoli: il primo redatto dall’urbanista Arch. Geuna osserva controdeducendo in 37 punti suddivisi dal punto 1/R al punto 18/bis/R gli esiti del parere della Regione Piemonte, dal punto 19/S al punto 22/S gli esiti del parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino e dal punto 23/M al punto 37/M gli esiti del parere della Città metropolitana di Torino, il secondo contributo, redatto dal progettista geologo Fontan, osserva e controdeduce per punti, elencati con lettere il parere del Settore Tecnico Area Metropolitana della Regione Piemonte pervenuto il 22/07/2021;
- nel verbale della seduta conclusiva della seconda conferenza di copianificazione e valutazione (2 Agosto 2021) sono stati esaminati e discussi punto per punto, così come proposti in due fascicoli dal Comune, i pareri degli Enti sovraordinati giungendo ad un parere unanime complessivo;
- in tale verbale, in particolare, all’unanimità si è formata la proposta conclusiva della conferenza con accoglimento parziale così come argomentato nel verbale del 02 Agosto 2021, seduta conclusiva;

CONSIDERATO che il presente progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C è stato rielaborato in recepimento dei pareri espressi nella seconda seduta conclusiva della conferenza di copianificazione così come dettagliato nel verbale della seduta conclusiva del 02 Agosto 2021;

CONSIDERATO, altresì, che a seguito dei pareri unici e del verbale, proposta conclusiva della seconda conferenza di copianificazione del 02 Agosto 2021, sono stati rivisti gli allegati della Variante Strutturale n. 1 in particolare:

- il fascicolo 01_All. 1 alla relazione illustrativa “*Controdeduzioni ai pareri della seconda conferenza di copianificazione*” del progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 riprende tutti i punti della proposta conclusiva votata con parere favorevole nella seconda seduta conclusiva della conferenza di copianificazione, del 02 Agosto 2021, con cancellazioni e rielaborazioni per punti in conformità alle risultanze del parere della seduta conclusiva;
- relativamente alle richieste di integrazione della precedente determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica Lavori Pubblici n. 490 del 21/10/2020 di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si dà atto che l’Organo Tecnico Comunale (OTC) si è espresso con propria determinazione n. 486 del 30/09/2021, così come richiesto nel parere della Regione Piemonte al punto 9/R e nel parere della Città metropolitana di Torino nel punto 29/M, confermando, per le motivazioni di cui al parere allegato alla predetta determinazione, l’esclusione della Variante Strutturale n. 1 dalle successive fasi di VAS con le medesime prescrizioni di cui alla determinazione 490/20;

RITENUTO necessario specificare che, con riferimento all’osservazione del punto 7/R del parere unico regionale, i criteri di valutazione per l’accoglimento totale o parziale delle osservazioni nella Variante Strutturale n. 1 sono volti alla realizzazione di una pluralità di interessi pubblici, secondo le motivazioni inserite puntualmente nei fascicoli controdeduttivi, così come argomentato al punto risposta 7/R dell’Allegato 1 “*Controdeduzioni ai pareri della seconda conferenza di copianificazione*” e pertanto motivazioni di interesse pubblico;

VISTO il progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. predisposta dal Comune di Vigone, con il contributo del gruppo di progettazione ed avvalendosi di quanto già deliberato in adozione con la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 1° marzo 2021 che ha tenuto conto del verbale della seconda seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, seduta conclusiva del 02 Agosto 2021, composto dai seguenti elaborati:

Elaborati del progetto definitivo, a firma dell’arch. Guido Geuna:

- 01_All. 1** alla relazione illustrativa – controdeduzioni ai pareri della seconda conferenza di copianificazione;
- 02_03_All. 2** alla relazione illustrativa – individuazione delle principali aree oggetto di Variante;
- 04_Elab - 1** – Relazione illustrativa;
- 05_Elab - 2** – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;
- 06_Elab - 3** – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;
- 07_Elab - 4** – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;
- 08_Elab - D2** – Progetto di P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;
- 09_Elab – D2.1** – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;
- 10_Elab – D2.2** – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;
- 11_Elab – D2.3** – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;
- 12_Elab – D2.4** – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;
- 13_Elab - D3** – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d’uso – Scala 1:2.000;
- 14_Elab – D5** – Individuazione delle unità di intervento nell’ambito del centro storico scala 1: 1000;
- 15_Elab – D6** – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1: 1000;
- 16_Elab – D7** – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;
- 17_Elab – E1** – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – Scala 1:2.000;
- 18_Elab – E2.1** – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;

19_Elab – E2.2 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;

20_Elab – E2.3 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;

21_Elab – E2.4 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

21bis – Scheda Quantitativa dei dati urbani (introdotta a seguito dell’osservazione 18bis/R del Parere unico regionale del 15/07/2021);

Studio geologico per il progetto definitivo e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN:

22 – Relazione geologica illustrativa con relativi allegati Fascicolo Allegati A (153418_23), B (15332_22b) e C (15341_22c). Contiene gli allegati 22a (153418_23_Documentazione indagini MS1), 22b (15332_22b - lista pozzi) e 22c (15341_22c – schede_sicod); oltre agli allegati geol. Marco Novo-15466_22d1_appendice relazione idrologica e idraulica; 154614_22d2_Relazione Approfondimento Lemina maggio 2007; 154614_22d3_relazione idrologica e idraulica concentrico; 154416_22d4_tavola fuori testo sezione15; 153832_22d5_tavola fuori testo_gen08;

23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini – 1:10.000 – [A0];

24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – 1:10.000 - [A0];

25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000 – [A0];

26_Tavola 4 – Carta idrogeologica – 1:10.000 – [A0];

27_Tavola 5 – Carta Geomorfologica e dei dissesti - 1:10.000 – [A0];

28_Tavola 6 – Carta del reticolo idrografico minore e delle opere idrauliche censite – 1:10.000 – [A0];

29_Tavola 7 – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità urbanistica – 1:10.000 – [A0];

30_Tavola 8 – Carta degli interventi di cronoprogramma – 1:10.000 – [A0];

31_Tavola 9 – Localizzazione degli edifici in classe IIIb3* interferenti con la classe IIIa1 – 1:5000 [A3];

32 – Schede di terza fase;

Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l. per il progetto definitivo:

33 – Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

CONSIDERATO che per quanto sopra descritto la variante è da definirsi “strutturale” ai sensi dell’art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

DATO ATTO che alle ore 21,15 i Consiglieri all’unanimità per alzata di mano dispongono la sospensione del Consiglio Comunale per permettere all’estensore del piano di intervenire;

L’ESTENSORE del piano, arch. Guido Geuna, illustra il progetto definitivo della variante strutturale n. 1 e i pareri pervenuti dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino;

IL PRESIDENTE, Consigliere Marchisone, apre pertanto la discussione relativamente al progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. predisposto dall’arch. Guido Geuna;

IL PROFESSIONISTA è a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali, nei termini già sopra indicati;

SENTITI gli interventi:

- del Consigliere Marchisone che chiede dei chiarimenti al geologo Fontan sul procedimento autorizzativo per interventi edilizi nelle aree vincolate (es. zona fontanette);
- del dott. Geologo Fontan che spiega che in queste aree vi sono due prescrizioni: la prima è quella di costruire un metro sopra la quota di riferimento della piena e la seconda riguarda gli obblighi di manutenzione dei canali, ossia un'attività di verifica che preveda pulizia e assenza di impedimenti al deflusso del corpo idrico. La manutenzione è a carico del Comune che dovrà dotarsi di un apposito piano, oppure del consorzio dove esistente;
- dell'arch. Geuna che specifica che le norme tecniche di attuazione rinviano ad un apposito provvedimento. Sono opere di compensazione/mitigazione ulteriori rispetto agli oneri di urbanizzazione. Il Comune può predisporre un Regolamento che stabilisca la compartecipazione del cittadino a questi oneri ambientali;
- del Consigliere Marchisone che sottolinea l'importanza che il Comune si doti di un Regolamento. Ritiene inoltre importante che venga adottato in tempi brevi per evitare che nei prossimi mesi vengano presentati dei progetti edilizi per queste aree che presuppongono la necessità dell'atto regolamentare per procedere alla loro autorizzazione. Ritiene infine altrettanto importante che il Consiglio Comunale prenda a cuore la necessità di adottare celermente anche il regolamento relativo alle mitigazioni e compensazioni ambientali;

DATO ATTO che alle ore 22,15 i Consiglieri all'unanimità per alzata di mano dispongono la ripresa del Consiglio Comunale;

IL PRESIDENTE, Consigliere Marchisone, proposta la discussione in merito all'approvazione del progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. predisposto dall'arch. Guido Geuna, non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione, dispone la votazione;

RITENUTO il progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. meritevole di approvazione in quanto adeguato a perseguire gli obiettivi prefissati da questa Amministrazione;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile del servizio, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI FAVOREVOLI N. 7, CONTRARI 0, ASTENUTI 0 resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **DI APPROVARE** il progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 redatto ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R 56/1977 e del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R n. 1/R del 23 Gennaio 2017, predisposto dal Comune di Vigone, con il contributo del gruppo di progettazione ed avvalendosi di quanto già deliberato in adozione con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31 Ottobre 2020, e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 1° marzo 2021, che ha tenuto conto dei contributo espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione nella seconda seduta conclusiva, verbale del 02 Agosto 2021, oltre che delle successive osservazioni e controdeduzioni espresse nell'elaborato n. 01 "*All. 1 alla relazione illustrativa – controdeduzioni ai pareri della seconda conferenza di copianificazione*", composto dai seguenti elaborati:
Elaborati del progetto definitivo, a firma dell'arch. Guido Geuna:
01_All. 1 alla relazione illustrativa – controdeduzioni ai pareri della seconda conferenza di copianificazione;

02_03_All. 2 alla relazione illustrativa – individuazione delle principali aree oggetto di Variante;

04_Elab - 1 – Relazione illustrativa;

05_Elab - 2 – Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Sintesi;

06_Elab - 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;

07_Elab - 4 – Contenimento del consumo di suolo Verifica articolo 31 N.T.A. del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) - Scala 1:10.000;

08_Elab - D2 – Progetto di P.R.G.C.: Intero Territorio Comunale – Scala 1:7.500;

09_Elab – D2.1 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Nord / Ovest - Scala 1:5.000;

10_Elab – D2.2 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Nord / Est – Scala 1:5.000;

11_Elab – D2.3 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Sud / Est – Scala 1:5.000;

12_Elab – D2.4 – Progetto di P.R.G.C.: Territorio Comunale – Settore Sud / Ovest – Scala 1:5.000;

13_Elab - D3 – Sviluppo del P.R.G.C. Concentrico: destinazione d’uso – Scala 1:2.000;

14_Elab – D5 – Individuazione delle unità di intervento nell’ambito del centro storico scala 1: 1000;

15_Elab – D6 – Individuazione degli immobili vincolati ai sensi della legge n. 1089/39 scala 1: 1000;

16_Elab – D7 – Interventi ammessi nella zona ZR scala 1:500;

17_Elab – E1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – concentrico – Scala 1:2.000;

18_Elab – E2.1 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Ovest – Scala 1:5.000;

19_Elab – E2.2 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Nord /Est – Scala 1:5.000;

20_Elab – E2.3 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Est – Scala 1:5.000;

21_Elab – E2.4 – Carta d’uso del suolo: individuazione delle aree normative con i riferimenti dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica in rapporto alla pericolosità geomorfologia – Territorio Comunale, Settore Sud /Ovest – Scala 1:5.000;

21bis – Scheda Quantitativa dei dati urbani (introdotta a seguito dell’osservazione 18bis/R del Parere unico regionale del 15/07/2021);

Studio geologico per il progetto definitivo e microzonazione sismica di primo livello a firma del dott. geol. Dario FONTAN:

22 – Relazione geologica illustrativa con relativi allegati Fascicolo Allegati A (153418_23), B (15332_22b) e C (15341_22c). Contiene gli allegati 22a (153418_23_Documentazione indagini MS1), 22b (15332_22b - lista pozzi) e 22c (15341_22c – schede_sicod); oltre agli allegati geol. Marco Novo-15466_22d1_appendice relazione idrologica e idraulica; 154614_22d2_Relazione Approfondimento Lemina maggio 2007; 154614_22d3_relazione idrologica e idraulica concentrico; 154416_22d4_tavola fuori testo sezione15; 153832_22d5_tavola_fuori_testo_gen08;

23_Tavola 1 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle indagini – 1:10.000 – [A0];

24_Tavola 2 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta geologico – tecnica, carta litotecnica – 1:10.000 - [A0];

25_Tavola 3 – Microzonazione sismica 1° livello (MS1) Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica – scala 1:10.000 – [A0];

- 26_ **Tavola 4** – Carta idrogeologica – 1:10.000 – [A0];
27_ **Tavola 5** – Carta Geomorfologica e dei dissesti - 1:10.000 – [A0];
28_ **Tavola 6** – Carta del reticolo idrografico minore e delle opere idrauliche censite – 1:10.000 – [A0];
29_ **Tavola 7** – Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell' idoneità urbanistica – 1:10.000 – [A0];
30_ **Tavola 8** – Carta degli interventi di cronoprogramma – 1:10.000 – [A0];
31_ **Tavola 9** – Localizzazione degli edifici in classe IIIb3* interferenti con la classe IIIa1 – 1:5000 [A3];
32 – Schede di terza fase;
Elaborati di verifica di compatibilità acustica, a firma del Dott. Antonio Brone, Sistema Ambiente s.r.l. per il progetto definitivo:
33 – Fascicolo Verifica di Compatibilità Acustica;

– **DI DARE ATTO** che:

- unitamente alla deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 1° Marzo 2021 di adozione della proposta tecnica del progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 è stato controdedotto ed approvato il fascicolo n. 01 “*All. 1 alla relazione illustrativa – controdeduzioni ai pareri della seconda conferenza di copianificazione*”;
- le modifiche introdotte nel presente progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1 al vigente P.R.G.C. consistono nel recepimento delle osservazioni accolte per gli ambiti di variante e in recepimento del parere conclusivo espresso nella seconda conferenza di copianificazione del 02 Agosto 2021 e che pertanto non è necessario provvedere ad una nuova pubblicazione;
- il presente progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 è redatto sia in recepimento dei pareri espressi nella seconda conferenza di copianificazione, seduta conclusiva del 02 Agosto 2021, sia in recepimento dei pareri unici ultimi espressi dalla Regione Piemonte, dalla Città metropolitana di Torino e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino;
- il progetto preliminare di Variante Strutturale n. 1, e di conseguenza il presente progetto definitivo di Variante Strutturale n. 1, accoglie ed è adeguato alle osservazioni ed ai contributi espressi dagli Enti relative agli ambiti di variante e in recepimento del parere conclusivo espresso nella seconda conferenza di copianificazione del 02 Agosto 2021;

– **DI DICHIARARE** che:

- il progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 in argomento, con riferimento all'ambito di oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- la presente Variante Strutturale n. 1, limitatamente alle aree da essa interessate, è coerente e rispetta le norme del PPR stesso come meglio specificato nell'allegato n. 06_Elab – 3 – Relazione di Verifica di Coerenza con il PPR;
- il procedimento di VAS ha seguito il procedimento integrato descritto alla lettera h), dell'Allegato 1 della D.G.R 25-2977/2016, si è concluso in data 21/10/2020 con il provvedimento di esclusione della Variante dalla successiva fase di valutazione, adottato con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata e Urbanistica n. 490/2020 ed allegata relazione dell'Organo Tecnico Comunale;
- in recepimento delle condizioni regionali il procedimento di VAS è stato seguito da ulteriore determinazione n. 486 del 30/09/2021 nella quale, come richiesto dai pareri della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino si sono assoggettate alle medesime condizioni di esclusione dalla VAS tutte le aree inserite nei provvedimenti successivi della Variante;

- **DI DARE ATTO** che la capacità insediativa residenziale definitiva di P.R.G.C vigente aggiornata con il presente progetto definitivo è pari a 6.222 abitanti, così come indicato nell'allegato 21bis "*Scheda quantitativa dei Dati Urbani*" introdotta a seguito dell'osservazione 18bis/R del Parere unico regionale del 15/07/2021;
- **DI DICHIARARE** che le aree oggetto di modifiche nella presente Variante Strutturale n. 1 non sono gravate da vincoli derivanti da Usi Civici;
- **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Privata e Urbanistica per i successivi adempimenti previsti dalla L.R. 56/77 e s.m.i.;
- **DI DARE ATTO** che la presente variante strutturale entrerà in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente atto ai sensi dell'art. 15, comma 16, della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(Dott. Fabio CERATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Laura FILLIOL)
